

Aggiornamento mensile / 31.3.2026

Vontobel Fund – mtX Asian Leaders (ex Japan)

Documento di marketing per gli investitori istituzionali in: AT, CH, DE, ES, FI, FR, GB, IT, LI, LU, NL, NO, PT, SE.

Gli investitori in Francia dovrebbero notare che, rispetto alle aspettative di Autorité des Marchés Financiers, questo fondo presenta una comunicazione sproporzionata sulla considerazione di criteri non finanziari nella sua politica di investimento.

Sintesi

- Le azioni asiatiche hanno registrato una perdita del -13,7% a marzo, sottoperformando in modo significativo rispetto ai mercati sviluppati.
- Il fondo mtX Asian Leaders (AL) ha reso il -14,6% (al lordo delle commissioni) a marzo.
- Nel primo trimestre, il fondo AL ha sovraperformato il benchmark del +3,1% (al lordo delle commissioni).

Sviluppo del mercato

Le borse asiatiche hanno subito forti pressioni nella fase iniziale del conflitto, con l'indice MSCI AC Asia ex Japan in calo del -13,7% a marzo, in un contesto di crescenti tensioni geopolitiche e segnali economici contrastanti. Il conflitto tra Iran e Israele ha rappresentato il principale shock esogeno, colpendo in modo sproporzionato gli asset asiatici e aggravando le vulnerabilità preesistenti. Le azioni asiatiche hanno sottoperformato i mercati sviluppati, con un distacco di -5,3 punti percentuali rispetto all'MSCI World Index e di -8,7 punti percentuali rispetto all'S&P 500. Nel corso del mese, tuttavia, il divario di performance si è progressivamente ridotto: l'S&P 500, pur registrando un calo del -5,0%, ha confermato il proprio status di bene rifugio in un contesto di incertezza globale. Questo andamento ha evidenziato la sensibilità dell'Asia agli shock geopolitici al sentiment di avversione al rischio. Ciononostante, alcuni investitori iniziavano già a individuare potenziali opportunità di lungo periodo. Nel complesso, i fattori strutturali di lungo termine sono ancora considerati intatti, a condizione che il conflitto non si protragga eccessivamente.

A livello geografico, la Corea del Sud è stata il mercato peggiore, con un calo del -23,5%, seguita da Indonesia (-11,8%) e Taiwan (-11,3%). La Malesia ha registrato una relativa resilienza, con una flessione contenuta al -2,1%. Il mercato azionario sudcoreano ha registrato la contrazione più marcata, penalizzato dalle tensioni geopolitiche e dalla debolezza del settore tecnologico. I produttori di memorie, tra cui Samsung Electronics e SK Hynix, hanno subito una brusca correzione dopo l'annuncio da parte di Google di un'innovazione nel campo delle memorie per l'intelligenza artificiale (IA), che ha alimentato timori di una possibile riduzione della domanda di memoria flash. Sebbene i produttori di memoria ad alta larghezza di banda (HBM), come Samsung e SK Hynix, abbiano recuperato parte delle perdite entro fine mese, lo shock iniziale ha esercitato una forte pressione sul mercato.

A marzo 2026, tutti i settori hanno chiuso in territorio negativo. Il comparto utility ha mostrato la maggiore resilienza, con un

calo del -4,6%, mentre i materiali hanno registrato la contrazione più marcata (-14,8%). Particolarmente deboli anche i settori beni di consumo discrezionali (-10,5%) e immobiliare (-13,2%).

Revisione del portafoglio

A marzo, il fondo AL ha registrato una flessione del -14,6% (al lordo delle commissioni), sottoperformando il benchmark del -0,8%. La selezione titoli, così come l'allocazione geografica e settoriale, ha inciso negativamente sui risultati. La selezione titoli ha penalizzato il portafoglio nei comparti servizi finanziari, materiali e beni di consumo discrezionali. Anche l'allocazione settoriale ha avuto un impatto complessivamente negativo. Il portafoglio è stato in particolare penalizzato dal sottopeso nei beni di consumo primari e nell'energia, nonché dal sovrappeso nei materiali.

Dal punto di vista geografico, la selezione titoli in Corea del Sud e Cina è stata tra i principali fattori penalizzanti, mentre la selezione titoli in Taiwan ha fornito il contributo positivo più significativo. Anche l'allocazione geografica ha inciso leggermente in negativo nel complesso, con il sottopeso su Singapore come principale elemento di detrimento.

A fine febbraio, il fondo deteneva 41 società (42 posizioni in totale, con una doppia esposizione su Samsung Electronics). Nel corso di marzo abbiamo ceduto la posizione residua in Fuyao Glass (beni di consumo discrezionali, Cina) e aperto una nuova posizione in Naura Technology (tecnologia dell'informazione, Cina).

Di seguito sono riassunti alcuni dei punti salienti della performance di marzo.

Analisi della performance

Servizi finanziari: i timori legati all'inflazione indotta dal conflitto, ai deflussi di capitali esteri e alle incertezze geopolitiche hanno pesato in modo significativo sui titoli sensibili ai tassi di interesse, come Bajaj Finance e Bandhan Bank. In particolare, Bandhan Bank ha registrato perdite a seguito di speculazione su possibili vendite di partecipazioni da parte del promotore. Il 13 marzo alcune indiscrezioni indicavano che

Bandhan Financial Services stesse valutando opzioni di disinvestimento per investitori di lungo termine, notizia che ha portato il titolo al limite di ribasso (lower circuit) il 17 marzo, con un calo del 7,5%. Nonostante la banca abbia successivamente smentito tali voci, il sentiment degli investitori è rimasto debole per tutto il mese.

Materiali: Hansol Chemical e Western Mining hanno registrato ribassi a causa dei timori di interruzioni della supply chain derivanti dalle tensioni geopolitiche in Medio Oriente. Inoltre, Hansol Chemical è stata penalizzata dall'aumento dei costi delle materie prime, mentre Western Mining ha subito pressioni dal calo dei prezzi del rame.

Beni di consumo discrezionali: nonostante risultati finanziari solidi e guadagni di quote di mercato nei mercati esteri, il titolo Kia è stato penalizzato da timori relativi a possibili interruzioni della supply chain e all'aumento dei costi legati alla chiusura dello Stretto di Hormuz.

Prospettive

Le prospettive di lungo termine per le azioni asiatiche rimangono interessanti, sostenute da fondamentali solidi, da una crescita degli utili prevista del +40,4% nel 2026 e da valutazioni attraenti, che trattano a sconto significativo rispetto ai mercati sviluppati. Le misure fiscali regionali e un miglioramento della stabilità geopolitica potrebbero contribuire a stabilizzare ulteriormente i mercati, aprendo opportunità selettive per gli investitori. Nel breve termine, tuttavia, la volatilità dovrebbe persistere: le tensioni geopolitiche, gli shock sui prezzi dell'energia e condizioni finanziarie più restrittive restano fattori di rischio concreti. I dati storici suggeriscono che i rialzi dei prezzi del petrolio guidati da shock dell'offerta possano portare a correzioni di mercato; nel secondo trimestre, le azioni della regione potrebbero quindi rimanere sotto pressione. Nonostante la persistenza dei rischi, la tesi d'investimento strutturale per le azioni asiatiche rimane intatta per gli investitori con un orizzonte di lungo periodo.

Fondamentali

Il quadro fondamentale per i mercati azionari asiatici resta ampiamente positivo, sorretto da solide aspettative sugli utili e da robusti venti favorevoli strutturali. Le previsioni di consenso proiettano una crescita degli utili di circa il +40,4% nel 2026, contro il +16% per l'MSCI DM e il +18% per le azioni statunitensi. A trainare questa crescita sono i cicli di investimento tecnologico, gli stimoli di politica economica e il miglioramento della governance nei mercati chiave. Nondimeno, premi al rischio più elevati e l'aumento dei tassi d'interesse stanno comprimendo i multipli di valutazione delle azioni asiatiche rispetto ai benchmark dei mercati sviluppati e statunitensi.

Il solido slancio pre-conflitto dei mercati azionari asiatici si è riflesso in una robusta crescita degli utili nel quarto trimestre 2025. Al netto del contributo negativo dei colossi internet cinesi — Alibaba, JD.com e Baidu — gli utili azionari della regione sono balzati del +31% su base annua. A trainare il risultato sono stati la Corea (+71% su base annua) e Taiwan (+35% su base annua). La crescita dei ricavi in Asia (esclusi Alibaba, JD.com e Baidu) ha segnato un solido +7% su base annua. All'interno dei mercati emergenti regionali, la Corea ha registrato la crescita più marcata dell'utile netto, con contributi rilevanti dai settori tecnologia dell'informazione, prodotti industriali e servizi finanziari. Anche Taiwan ha evidenziato una crescita significativa dell'utile netto. Pur essendo le stime per il primo trimestre 2026 promettenti,

le revisioni al ribasso degli utili tendono storicamente a seguire gli shock energetici con un ritardo di due-tre trimestri. Gli shock storici dell'offerta petrolifera hanno avuto impatti significativi, con effetti differenziati per regione e settore. I governi stanno introducendo tetti ai prezzi e sussidi per proteggere la crescita e i margini aziendali nel breve termine. Tuttavia, interruzioni prolungate rischierebbero di gravare sulle finanze pubbliche e di comprimere i consumi, soprattutto tra le fasce più vulnerabili della popolazione. Il Nord Asia sta affrontando la carenza di greggio attraverso riserve strategiche e una gestione avanzata delle forniture. Sul piano diplomatico, sono stati siglati accordi per il transito di navi iraniane e l'accesso al petrolio russo, oltre a piani per aumentare la capacità delle centrali a carbone e rilanciare il nucleare. Il Sud-Est asiatico mostra una resilienza disomogenea: la Thailandia ha varato un piano per la crisi dei carburanti e sovvenziona il diesel con USD 32 milioni al giorno, mentre il Vietnam si rivolge a Giappone e Corea del Sud per diversificare l'approvvigionamento. L'Asia meridionale resta la regione più vulnerabile: il Bangladesh affronta carenze imminenti di greggio, mentre l'India ha aumentato i prezzi di GPL e carburante per aerei, affiancando misure di emergenza. Le famiglie stanno inoltre accumulando fornelli elettrici a causa delle preoccupazioni sulla disponibilità del gas da cucina.

L'aumento dei prezzi dell'energia sostiene i redditi nelle economie produttrici ed esportatrici, ma nel breve termine l'impatto negativo sulle economie asiatiche importatrici di energia tende a prevalere sull'effetto positivo sulla domanda. Circa il 28% dell'indice MSCI EM presenta un beta negativo rispetto ai prezzi del petrolio, includendo i settori beni di consumo di base, beni di consumo discrezionali, immobiliare, servizi di comunicazione, utility e sanità. Questi comparti risultano particolarmente esposti all'aumento dei costi operativi, alla contrazione del reddito disponibile e alla pressione sui bilanci delle famiglie, oltre che all'incremento dei costi del carburante e al rinvio della spesa discrezionale indotto dall'inflazione. Se la crescita degli utili di questi sei settori dovesse azzerarsi nel 2026, la crescita complessiva degli utili dei mercati emergenti scenderebbe dal +35,1% a circa il +30,7%.

Il settore tecnologico rimane il principale motore della crescita degli utili della regione, sostenuto da una domanda iniziale robusta e da scorte sufficienti di materiali critici come l'elio e il bromo. Le aziende in Corea e Taiwan dispongono, ad esempio, di riserve di sicurezza stimate in quattro-sei mesi per tali materiali. Tuttavia, un prolungato contesto di incertezza geopolitica e condizioni finanziarie più restrittive potrebbero destabilizzare le catene di approvvigionamento e indebolire la domanda globale, mettendo a rischio le stime di EPS per il 2026. Un rallentamento dell'economia mondiale potrebbe inoltre ridurre la domanda di prodotti tecnologici e di data center per l'intelligenza artificiale, che rappresentano driver chiave di crescita decisive per i principali gruppi tecnologici coreani e taiwanesi.

Valutazione

Le valutazioni delle azioni asiatiche restano interessanti sia in termini assoluti sia relativi. Attualmente, i titoli asiatici sono trattati a un multiplo di 11,8x gli utili attesi. A titolo di raffronto, le azioni dei mercati sviluppati sono trattate a 20,0x gli utili attesi, mentre le azioni statunitensi a 21,8x, implicando uno sconto di valutazione di circa il 30-40% rispetto ai principali

benchmark dei mercati sviluppati. Su base storica, le valutazioni asiatiche risultano inoltre leggermente inferiori alla media di lungo periodo pari a 12,2x.

Anche il rapporto prezzo/valore contabile (price-to-book) conferma il quadro di relativa attrattività, con le azioni asiatiche che sono trattate a un multiplo di 2,2x il valore contabile, rispetto a 3,9x per i mercati sviluppati. Questo contesto valutativo suggerisce che eventuali correzioni guidate dal rischio nel secondo trimestre potrebbero rappresentare opportunità tattiche di ingresso per investitori di lungo periodo, sebbene shock macroeconomici prolungati possano ritardare un'ulteriore espansione dei multipli.

Prospettive macroeconomiche

Lo scenario macroeconomico per la regione resta ampiamente costruttivo, benché l'incertezza nel breve termine sia aumentata a causa delle tensioni geopolitiche e della volatilità dei prezzi energetici. Le autorità di politica economica di diverse economie asiatiche stanno adottando misure di bilancio — tra cui sussidi e interventi fiscali — per attenuare l'impatto del caro-greggio e stabilizzare la domanda interna.

In Asia, il quadro macroeconomico resta strettamente legato ai cicli tecnologici e alle dinamiche dell'export. I robusti cicli di investimento nei semiconduttori e la vivacità degli scambi commerciali continuano a sostenere le prospettive di crescita in mercati come la Corea e Taiwan.

Rischio

Sul piano dei rischi al ribasso figurano le tensioni geopolitiche, la volatilità del prezzo del petrolio, il rafforzamento del dollaro statunitense e le incertezze sulla crescita globale. Prezzi del petrolio strutturalmente elevati rischierebbero di comprimere i margini aziendali ed erodere il potere d'acquisto delle fami-

glie, soprattutto nelle economie importatrici di energia. Pur assorbendo attualmente parte dello shock, i governi potrebbero non essere in grado di sostenere rincari prolungati. I costi finirebbero per essere trasferiti ai consumatori, con revisioni al ribasso degli utili che si manifesterebbero con un ritardo di due-tre trimestri.

Anche le dinamiche valutarie pesano sul quadro complessivo: un dollaro più forte e condizioni finanziarie globali più restrittive potrebbero perturbare i flussi di capitale e pesare sulla performance. Dopo il forte rally del primo trimestre, i mercati precedentemente sovraffollati restano esposti a correzioni più marcate qualora il sentiment globale di propensione al rischio si dovesse deteriorarsi.

Flussi

I flussi di capitale dei mercati emergenti hanno mostrato tendenze contrastanti in un contesto di tensioni geopolitiche. Da inizio anno, i fondi azionari ME hanno registrato afflussi per USD 77,5 miliardi, sebbene nelle ultime settimane il ritmo degli afflussi abbia rallentato. Gli ETF hanno registrato un ritorno agli afflussi, pari a USD +1,1 miliardi, mentre i fondi non-ETF hanno registrato deflussi per USD -1,7 miliardi nello stesso periodo.

A livello regionale, l'Asia escluso il Giappone ha registrato modesti afflussi netti. Le tendenze di mercato indicano pressioni di vendita in Corea, Taiwan e India, mentre alcuni mercati ASEAN hanno attratto capitali. I dati di febbraio evidenziano forti sottoscrizioni in Cina (USD +6,2 miliardi). Una distensione del quadro geopolitico potrebbe favorire una ripresa delle allocazioni strategiche, sebbene l'incertezza continui a generare volatilità episodica.

Caratteristiche del fondo

Nome del fondo	Vontobel Fund – mtX Asian Leaders (ex Japan)
ISIN	LU0384410279
Classe di azioni	I USD
Indice di riferimento	MSCI All Country Asia (ex Japan) TRN fino al 5.5.2025, MSCI AC Asia ex Japan Index 10/40 TRN USD in seguito
Data d'inizio	17.11.2008

Performance storiche (rendimento netto, in %)

Periodo	Fondo	Indice di rif.	Periodo	Fondo	Indice di rif.
MTD	-14.3%	-13.7%	2025	33.2%	31.3%
YTD	0.2%	-1.9%	2024	10.3%	12.0%
1 anno	32.8%	26.6%	2023	5.6%	6.0%
3 anni p.a.	13.2%	13.6%	2022	-24.2%	-19.7%
5 anni p.a.	1.8%	2.6%	2021	-4.2%	-4.7%
10 anni p.a.	9.2%	8.1%	2020	26.4%	25.0%
ITD p.a.	10.8%	9.6%	2019	18.8%	18.7%
			2018	-16.4%	-14.8%
			2017	55.6%	41.7%
			2016	5.5%	5.4%

La performance storica non è un indicatore della performance corrente o futura.

I dati della performance non tengono conto di commissioni o spese eventualmente applicabili e addebitate al momento dell'emissione e del riscatto delle quote. Si avverte che il rendimento può aumentare o diminuire, per esempio a causa delle eventuali oscillazioni del cambio. Il valore del denaro investito nel fondo può aumentare o diminuire e non esiste alcuna garanzia che sia possibile riscattare l'intero capitale investito o parte dello stesso.

Rischi di investimento

- Gli investimenti in mercati emergenti comportano maggiori rischi di liquidità e operativi poiché questi mercati sono in genere sottosviluppati e più esposti a rischi politici, giuridici, fiscali e di controlli valutari.
- Gli investimenti nel Comparto potrebbero essere esposti a rischi di sostenibilità. I rischi di sostenibilità a cui il Comparto potrebbe essere esposto avranno probabilmente un impatto trascurabile sul valore degli investimenti del Comparto nel medio-lungo termine in ragione della natura di mitigazione dell'approccio ESG del Comparto. La strategia di sostenibilità potrebbe incidere positivamente o negativamente sulla performance del Comparto. La capacità di conseguire gli obiettivi sociali o ambientali potrebbe essere inficiata da dati incompleti o imprecisi di fornitori terzi. Le informazioni sulle modalità di conseguimento degli obiettivi ambientali e sociali, e sulle modalità di gestione dei rischi di sostenibilità in questo Comparto sono reperibili all'indirizzo vontobel.com/sfdr.

Importante avvertenza legale

Questo documento pubblicitario è stato prodotto da una o più aziende del Gruppo Vontobel (collettivamente «Vontobel») per distribuzione con clienti istituzionale nei paesi seguenti: AT, CH, DE, ES, FI, FR, GB, IT, LI, LU, NL, NO, PT, SE.

Il presente documento ha scopi unicamente informativi e non costituisce né un'offerta, né una richiesta di acquisto né una raccomandazione per la sottoscrizione o vendita di quote del fondo/shares of the fund, né uno strumento di investimento per influire su qualsiasi transazione o per concludere un qualsiasi atto legale. Eventuali sottoscrizioni di quote del fondo gestito da una società di investimento dovrebbero avvenire esclusivamente sulla base del prospetto di vendita («Prospetto di vendita»), dei documenti contenenti le informazioni chiave («KID»), dello statuto nonché delle ultime relazioni annuali e semestrali del fondo e dopo aver richiesto la consulenza di un esperto indipendente in materia finanziaria, legale, contabile e fiscale. Questo documento si rivolge solo a «controparti qualificate» o a «clienti professionali», come stabilito dalla Direttiva 2014/65/CE (Direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari, «MiFID») o da regolamentazioni simili in altre giurisdizioni, o «investitori qualificati» come definito dalla Legge svizzera sugli investimenti collettivi («LICol»).

Il fondo, la Società di gestione e il Gestore degli investimenti non rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, in merito all'equità, alla correttezza, all'accuratezza, alla ragionevolezza o alla completezza di qualunque valutazione della ricerca ESG e alla corretta esecuzione della strategia ESG. Poiché gli investitori possono avere opinioni diverse su ciò che costituisce un investimento sostenibile, il fondo può investire in emittenti che non riflettono le convinzioni e i valori di un investitore specifico.

La performance storica non è un indicatore della performance corrente o futura.

I dati della performance non tengono conto di commissioni o spese eventualmente applicabili e addebitate al momento dell'emissione e del riscatto delle quote. Si avverte che il rendimento può aumentare o diminuire, per esempio a causa delle eventuali oscillazioni del cambio. Il valore del denaro investito nel fondo può aumentare o diminuire e non esiste alcuna garanzia che sia possibile riscattare l'intero capitale investito o parte dello stesso.

Tali documenti sono disponibili gratuitamente presso le agenzie di distribuzione autorizzate e gli uffici del fondo all'indirizzo 49 Avenue J.F. Kennedy, L-1855 **Granducato del Lussemburgo**, Erste

Bank der oesterreichischen Sparkassen AG, Am Belvedere 1, A-1100 Vienna, quale l'agente di servizi per l'**Austria**, Vontobel Fonds Services AG, Gotthardstrasse 43, CH-8022 Zurigo, quale rappresentante in **Svizzera**, Bank Vontobel AG, Gotthardstrasse 43, CH-8022 Zurigo, quale ufficio di pagamento in Svizzera, PwC Tax and Advisory, Société coopérative - GFD, 2, rue Gerhard Mercator, L-2182 Luxembourg, Email:

lu_pwc.gfd.facsvs@pwc.com, gfdplatform.pwc.lu/facilities-agent/ quale l'agente per i servizi in Europa per la **Germania**, LLB Fund Service AG, Äulestrasse 80, 9490 Vaduz, quale ufficio di informazione in **Liechtenstein**. Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento all'ultimo prospetto, alle relazioni annuali e semestrali e ai documenti contenenti le informazioni chiave («KID»). Questi documenti si possono scaricare dal nostro sito web all'indirizzo vontobel.com/am. Un riassunto dei diritti degli investitori (inclusivo delle informazioni relative ai meccanismi di ricorso collettivo in caso di controversie di cui alla Direttiva UE 2020/1828) è disponibile in inglese attraverso il seguente link: vontobel.com/vamsa-investor-information. Vontobel può decidere di porre fine alle disposizioni adottate ai fini della commercializzazione dei propri organismi di investimento collettivo in conformità dell'articolo 93 bis della direttiva 2009/65/CE. **Finlandia:** Il KID si può ricevere in finlandese. Il KID si può ricevere in francese. Il fondo è autorizzato per distribuzione in **Francia**. Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento al KID. **Italia:** Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento al Modulo di Sottoscrizione. Per ogni ulteriore informazione: Vontobel Asset Management S.A., Milan Branch, Piazza degli Affari, 2, 20123 Milano, telefono: 02 6367 3444, e-mail: clientrelation.it@vontobel.com.

Paesi Bassi: Il fondo e i suoi fondi secondari sono inclusi nel registro delle Autorità dei Paesi Bassi per i mercati finanziari, citati nell'articolo 1:107 della Legge sulla supervisione dei mercati finanziari («Wet op het financiële toezicht»). **Norvegia:** Il KID si può ricevere in norvegese. Si prega di notare che determinati fondi secondari sono disponibili unicamente per investitori qualificati in Andorra o **Portogallo**. In **Spagna** i fondi ammessi sono iscritti con il numero 280 nel registro delle società estere di investimento collettivo che è tenuto dalla CNMV spagnola. Il KID si può ricevere in spagnolo da Vontobel Asset Management S.A., Sucursal en España, Paseo de la Castellana, 91, Planta 5, 28046 Madrid. **Svezia:** Il KID si può ricevere in svedese. I fondi autorizzati per la distribuzione nel **Regno Unito** e iscritti al e iscritti al regime britannico "Temporary Marketing Permissions Regime" («TMPR»)

si possono visualizzare nel registro FCA allo Scheme Reference Number 466625. Il fondo è autorizzato come UCITS (o è un sotto-fondo di un UCITS) in un paese dello Spazio Economico Europeo («SEE»), e si prevede che il fondo rimanga autorizzato come UCITS mentre resta nel TMR. Le presenti informazioni sono state approvate da Vontobel Asset Management S.A., filiale di Londra, con sede legale in 3rd Floor, 70 Conduit Street, Londra W1S 2GF. Vontobel Asset Management S.A., filiale di Londra, è autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier («CSSF») e regolata entro determinati limiti dalla Financial Conduct Authority («FCA»). Informazioni dettagliate sull'entità della regolamentazione da parte della FCA sono disponibili su richiesta presso la Vontobel Asset Management S.A., filiale di Londra. Per ulteriori informazioni sul fondo fare riferimento all'ultimo prospetto, alle relazioni annuali e semestrali e ai documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori («KIID») che si possono richiedere in inglese a Vontobel Asset Management SA, London Branch, 3rd Floor, 70 Conduit Street, Londra W1S 2GF oppure sul nostro sito web vontobel.com/am.

Il presente documento non è il risultato di analisi finanziarie e pertanto le «Direttive volte a garantire l'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione svizzera dei banchieri, non possono essere qui applicate. Vontobel e/o il suo consiglio di amministrazione, la dirigenza e i collaboratori possono avere o aver avuto interessi o posizioni oppure possono aver negoziato o agito come market maker nei titoli in questione. Inoltre tali entità o persone possono aver eseguito delle transazioni per clienti con tali strumenti o possono fornire o aver fornito servizi di corporate finance o altri servizi ad altre aziende.

Qualsiasi indice nel presente documento è la proprietà intellettuale (inclusi i marchi registrati) del licenziante applicabile.

Qualsiasi prodotto basato su un indice non è in alcun modo sponsorizzato, approvato, venduto o promosso dal licenziante applicabile e non avrà alcuna responsabilità in merito. Fare riferimento a am.vontobel.com/terms-of-licenses per maggiori dettagli.

Pur ritenendo che le informazioni ivi contenute provengano da fonti attendibili, Vontobel non può assumersi alcuna responsabilità in merito alla loro qualità, correttezza, attualità o completezza. Fatta eccezione per i casi consentiti dalla legge in vigore sui diritti d'autore, è fatto divieto di riprodurre, adattare, caricare su parti terze, collegare, inquadrare, pubblicare, distribuire o trasmettere queste informazioni in qualsiasi forma con qualsiasi processo senza lo specifico consenso scritto di Vontobel. Nella misura massima consentita dalla legge, Vontobel non sarà resa responsabile in alcun modo per eventuali perdite o danni subiti in seguito all'utilizzo o all'accesso a queste informazioni o a causa di un errore di Vontobel nel fornire queste informazioni. La nostra responsabilità per omissioni, violazioni contrattuali o infrazioni di qualsiasi legge come conseguenza di un nostro errore nel fornire queste informazioni o parte di esse, ovvero per qualsiasi problema connesso con queste informazioni, che non sia possibile escludere legittimamente, è limitata a nostra discrezione e nella misura massima consentita dalla legge, alla sostituzione delle presenti informazioni o parte di esse o al pagamento a voi per la sostituzione di queste informazioni o parti di esse. È vietata la distribuzione del presente documento o di copie dello stesso in giurisdizioni che non ne consentano legalmente la distribuzione. Le persone che ricevono il presente documento dovrebbero essere consapevoli di rispettare tali limitazioni. In particolare il presente documento non deve essere distribuito o consegnato a US Persons e non deve essere distribuito negli Stati Uniti.

Vontobel Asset Management AG
Gothardstrasse 43, 8022 Zürich
Switzerland
T +41 58 283 71 11
info@vontobel.com | vontobel.com/am